Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 20

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 25 gennaio 1951

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

ERRATA-CORRIGE

Nella legge 31 ottobre 1950, n. 850, concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1950 al 30 giugno 1951, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 31 ottobre 1950, a pag. 26 il capitolo 62, si deve leggere 162; a pag. 28 il capitolo 199, si deve leggere 192, e il capitolo 124-*bis* si deve leggere 194-*bis*.

SOMMARIO

Ministero della difesa-Marina: Ricompensa al valor militare . . . . Pag. 202

LEGGI E DECRETI

1950

LEGGE 28 dicembre 1950, n. 1110.
Assegnazione dell'ulteriore somma di lire 10 miliardi per l'esecuzione dei corsi di addestramento professionale e dei cantieri-scuola . . . . Pag. 202

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 ottobre 1950, n. 1111.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della B. V. delle Grazie, in frazione « Boschetti » del comune di Fossano (Cuneo) . Pag. 203

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 novembre 1950, n. 1112.
Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento di sede della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, in Terni, dalla chiesa omonima in quella di San Giuseppe, nella stessa città . . . . Pag. 203

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1951.
Sostituzione del commissario straordinario del comune di Sampeyre (Cuneo) . . . . Pag. 203

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1951.
Rimozione dalla carica del sindaco del comune di Busseto (Parma) . . . . Pag. 203

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1951.
Scioglimento del Consiglio comunale del comune di Gravina di Puglia (Bari) e nomina del commissario straordinario . . . . Pag. 204

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 dicembre 1950.
Composizione del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma » . . . . Pag. 206

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1951.
Approvazione di alcune nuove tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società anonima di assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni « Praevidentia », con sede in Roma . . . . Pag. 206

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1951.
Autorizzazione all'Istituto nazionale delle assicurazioni ad elevare il capitale massimo assicurabile con le forme popolari . . . . Pag. 206

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare una donazione . . . . Pag. 207

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 207

Ministero della marina mercantile: Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato, di una zona sita nella spiaggia del comune di Nardò (borgata Santa Maria al Bagno) . . . . . . Pag. 207

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Modificazioni allo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Canale Villoresi », con sede in Milano . . . . . . Pag. 207

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio:
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Bernalda (Matera), in liquidazione coatta . . . . Pag. 207
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Cagli (Pesaro), in liquidazione coatta . . . . Pag. 207
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Sant'Agata dei Goti (Benevento), in liquidazione coatta . . . . Pag. 207
Avviso di rettifica . . . . Pag. 207

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica:
Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese . . . . . Pag. 208
Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti . . . . Pag. 208
Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nelle provincie di Messina, Siracusa, Catania e Ragusa, con sede a Messina Pag. 208

Ministero dei trasporti: Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso a due posti di allievo ispettore in prova, indetto con decreto Ministeriale 19 luglio 1950. Pag. 208

Prefettura di Torino: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Torino Pag. 209

Prefettura di Latina: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Latina Pag. 210

Prefettura di Asti: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Asti al 30 novembre 1946 Pag. 211

Prefettura di Foggia: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia Pag. 212

Prefettura di Padova: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Padova Pag. 213

Prefettura di Palermo: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo Pag. 214

Prefettura di Arezzo: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo Pag. 214

Prefettura di Catanzaro: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro Pag. 214

Prefettura di Varese: Graduatoria generale del concorso a sei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Varese . . . . Pag. 214

Prefettura di Pisa:
Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pisa Pag. 215
Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pisa Pag. 216

Prefettura di Ravenna: Varianti alla graduatoria del concorso a ventotto posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ravenna . . . Pag. 216

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 20 DEL 25 GENNAIO 1951:

Ministero del tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 30 novembre 1950, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

(375)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompensa al valor militare

Decreto 23 settembre 1949
registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1949
registro Marina militare n. 16, foglio n. 81

MEDAGLIA D'ORO

PRINI Giuliano di Giovanni e di Belsito Orazia, nato a Roma il 25 gennaio 1910, tenente di vascello in s.p.e. (*alla memoria*). — Giovane comandante di sommergibile, sollecitava per se stesso, fin dall'inizio della guerra, i posti più rischiosi. Portava la propria unità sei volte alla vittoria, affondando oltre 43.000 tonnellate di piroscafi armati nemici, nel corso di tre lunghe, estenuanti missioni di guerra in Atlantico. Le sue doti di entusiasmo, di spirito combattivo, di perizia nautica gli consacrarono la fama di comandante di eccezionali virtù, uso sempre a perseguire il bersaglio più difficile e ad affrontare le più audaci e pericolose imprese con la fede, la serenità, la calma degli eroi. Durante l'ultima, asperrima missione attaccava un grosso convoglio fortemente scortato. Superando lo sbarramento costituito dalla violenta reazione delle navi armate, penetrava nel folto della formazione affondando due unità ed incendiandone una terza. Nell'impeto indomito dell'azione, fedele alla tradizione di attaccare a qualunque costo, scompariva con il sommergibile al suo comando in un alone di gloria, consacrando con l'estremo sacrificio tutta una attività dedicata soltanto alla Patria ed alla Marina. — Atlantico, settembre 1941.

(5530)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 28 dicembre 1950, n. **1110.**

Assegnazione dell'ulteriore somma di lire 10 miliardi per l'esecuzione dei corsi di addestramento professionale e dei cantieri-scuola.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata l'ulteriore assegnazione di lire 10 miliardi per le spese relative all'esecuzione dei corsi di addestramento professionale e dei cantieri-scuola, in attuazione della legge 29 aprile 1949, n. 264, modificata dalla legge 24 aprile 1950, n. 259.

Detta somma verrà inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario 1949-50.

Art. 2.

All'onere derivante dal disposto del precedente art. 1 sarà fatto fronte con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate recate dalla legge 10 agosto 1950, n. 658, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di vari Ministeri ed ai bilanci di alcune aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1949-50 (8° provvedimento).

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle variazioni di bilancio necessarie per l'attuazione della presente legge.

Art. 4.

La presente legge entra in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 dicembre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 ottobre 1950, n. 1111.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della B. V. delle Grazie, in frazione « Boschetti » del comune di Fossano (Cuneo).

N. 1111. Decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Fossano in data 14 ottobre 1947, relativo all'erezione della parrocchia della B. V. delle Grazie, in frazione « Boschetti » del comune di Fossano (Cuneo).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 novembre 1950, n. 1112.

Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento di sede della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, in Terni, dalla chiesa omonima in quella di San Giuseppe, nella stessa città.

N. 1112. Decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il provvedimento ecclesiastico concernente il trasferimento di sede della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, in Terni, dalla chiesa omonima in quella di San Giuseppe nella stessa città e la indennità, dovuta dallo Stato in dipendenza degli eventi bellici per la ricostruzione della chiesa e casa parrocchiale, è stata devoluta alla chiesa parrocchiale del Sacro Cuore Eucaristico pure in Terni, della quale viene riconosciuta la personalità giuridica.

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1951.

Sostituzione del commissario straordinario del comune di Sampeyre (Cuneo).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto, in data 4 ottobre 1949, concernente lo scioglimento del Consiglio comunale di Sampeyre (Cuneo) e la nomina del dott. Giovanni Pistola, consigliere di prefettura, a commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune;

Vista la nota n. 7186, in data 1° dicembre 1950, con la quale il Prefetto di Cuneo prospetta le serie difficoltà cui va incontro il predetto funzionario — dovendo assolvere contemporaneamente i compiti ordinari a lui affidati presso gli uffici della Prefettura e quelli inerenti alla gestione commissariale del Comune in parola — e ne propone la sostituzione col ragioniere capo della Prefettura stessa, sig. Paolo Ventura;

Ravvisata la necessità di procedere alla sostituzione di cui sopra;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il dott. Giovanni Pistola, consigliere di prefettura, è sostituito, nell'incarico di commissario straordinario presso il comune di Sampeyre (Cuneo), dal rag. Paolo Ventura ragioniere capo di prefettura.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1951

EINAUDI

SCELBA

(309)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1951.

Rimozione dalla carica del sindaco del comune di Busseto (Parma).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il sindaco di Busseto (Parma), sig. Accarini Alcide, ha da tempo richiamato l'attenzione dell'autorità di vigilanza per il suo scorretto ed illegale comportamento, inspirato ad accesa faziosità e al manifesto intendimento di valersi della carica per conseguire interessi privati e finalità di partito.

Indizi evidenti delle sue mire dirette a conseguire vantaggi personali, anche a danno del funzionamento e del patrimonio della civica azienda, sono l'indebita assunzione da parte sua delle funzioni retribuite di segretario dell'E.C.A., alle quali dovette poi rinunziare per evitare la decadenza dalla carica, nonchè il tentativo di prendere in fitto per uso privato, col corrispettivo di un canone irrisorio, un appartamento di proprietà del Comune, ch'egli aveva fatto restaurare, senza preventiva autorizzazione alla spesa da parte degli organi competenti.

Al relativo contratto non fu data esecuzione per la mancata approvazione tutoria.

Ben più grave portata assumono, però, alcune manifestazioni dell'Accarini, le quali, per lo spirito di parte che le caratterizza, dimostrano come il predetto amministratore non eserciti le proprie funzioni col dovuto senso di equilibrio e nell'interesse di tutti i cittadini, ma ad esclusivo vantaggio della propria fazione politica, delle cui direttive, anche se contrastanti con i doveri fondamentali della carica, l'Accarini appare solerte e fedele esecutore.

Infatti, nonostante l'esplicito invito dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, che aveva riscontrato gravi irregolarità ed ammanchi nel servizio di erogazione dei sussidi di disoccupazione nel predetto Comune, l'Accarini, anzichè adottare provvedimenti a carico dell'impiegato responsabile, signor Catelli Primo, simpatizzante per il suo partito, lo faceva confermare nell'incarico dalla Giunta comunale.

Da un'ispezione in seguito effettuata da un funzionario della Prefettura risultava che il predetto impiegato si era reso responsabile di un ammanco di cassa di oltre novecentomila lire, nonchè di varie irregolarità e frodi, per cui fu denunciato all'Autorità giudiziaria. Il sindaco e gli assessori, dichiarati,

per difetto di vigilanza, responsabili verso l'Amministrazione comunale, dovettero risarcirla del danno arrecatole dall'opera delittuosa del Catelli.

Il 20 maggio 1950, poi, in occasione di uno sciopero agricolo nella zona, l'Accarini, anzichè adoperarsi, come sarebbe stato suo inderogabile dovere, per la tutela della legalità e dell'ordine, seriamente compromessi, si univa alle squadre di scioperanti che invasero alcuni fondi privati per costringere i liberi lavoratori ad aderire allo sciopero. Invitato dal proprietario di un fondo a far constatare ai dimostranti l'arbitrio e l'illegalità del loro procedere, si rifiutava di aderire alla richiesta.

Il 21 ottobre 1950, infine, egli pubblicava e diffondeva, a nome dell'Amministrazione comunale, sebbene la relativa deliberazione della Giunta comunale fosse stata annullata dalla Prefettura, un manifesto di propaganda, col quale si invitava la cittadinanza ad aderire, secondo l'iniziativa di un noto partito, all'appello di Stoccolma, ed a partecipare al 1° Congresso comunale dei Partigiani della pace, suscitando così la riprovazione e gli sfavorevoli commenti di larghi strati della popolazione.

Ciò stante, considerato che il predetto amministratore, col suo comportamento fazioso ha determinato nell'ambiente locale uno stato di viva tensione, che potrebbe determinare gravi turbative dell'ordine pubblico, il prefetto, con decreto 14 novembre 1950, ha disposto la di lui sospensione dalla carica e ne ha proposto la rimozione ai sensi dell'art. 149, settimo comma, del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148.

Ravvisandosi, nella specie, gli estremi della citata disposizione di legge, è stato predisposto l'unito schema di decreto di rimozione dalla carica del sindaco Accarini.

Col decreto stesso — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — viene, inoltre, fissato in tre anni il periodo della di lui ineleggibilità ai sensi del comma ottavo del citato articolo, allo scopo di meglio adeguare la sanzione alla gravità delle infrazioni da lui commesse ai propri doveri di capo della civica Amministrazione.

Roma, addì 22 dicembre 1950

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il sindaco di Busseto (Parma), signor Accarini Alcide, col suo comportamento fazioso ed intemperante, è venuto meno ai suoi doveri di pubblico amministratore ed ha creato nell'ambiente cittadino uno stato di viva tensione, premessa di gravi turbative dell'ordine pubblico;

Ritenuto che ricorrono gli estremi di cui all'art. 149, settimo comma, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale per disporre la rimozione dalla carica del predetto amministratore;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento, nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il sig. Accarini Alcide, sindaco di Bussetto (Parma), è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto prima che siano decorsi tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1951

EINAUDI

SCELBA

(306)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1951.

Scioglimento del Consiglio comunale del comune di Gravina di Puglia (Bari) e nomina del commissario straordinario.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il funzionamento dell'Amministrazione comunale di Gravina di Puglia si è imposto da tempo alla particolare attenzione dell'autorità di vigilanza per le ripetute manifestazioni di faziosità e di sistematica ed ingiustificata resistenza ad ogni legittimo richiamo di essa.

Da una inchiesta a carattere generale effettuata, in luogo, dal vice prefetto ispettore, sono emersi molteplici e gravi irregolarità ed arbitri, chiaro indice di un'azione amministrativa persistentemente faziosa e demagogica che, oltre a pregiudicare seriamente gli interessi del civico Ente, ha posto nel Comune le premesse di gravi turbative dell'ordine pubblico.

In particolare, infatti, è risultato:

1. Contrariamente all'invito rivoltole dalla Prefettura, di disporre il licenziamento dell'economo avventizio, rag. Loreto — responsabile di sistematiche inadempienze d'ufficio e denunziato, per peculato, alla Autorità giudiziaria — l'Amministrazione comunale si limitava a sospendere il predetto dipendente in via cautelativa, deliberando, peraltro, dopo qualche mese, la di lui riammissione in servizio con altre mansioni. E ciò con l'evidente proposito di favorire, per spirito di parte, un elemento notoriamente fazioso ed al servizio della corrente politica alla quale appartiene la maggioranza degli amministratori.

Si rendeva, quindi, necessario l'invio al Comune di apposito commissario con l'incarico di provvedere, in via sostitutoria, al licenziamento del Loreto

2. La Prefettura aveva fatto più volte rilevare alla civica amministrazione i risultati del tutto insoddisfacenti della gestione diretta del servizio di riscossione delle imposte di consumo, rappresentando la necessità di far luogo, nell'interesse dell'Ente, all'appalto del servizio stesso.

Gli amministratori, invece, per fini di speculazione e di propaganda politica, a danno degli interessi dell'Ente, si irrigidivano nel mantenimento della gestione in economia, tal che il prefetto, riuscito infruttuoso un ulteriore invito alla Amministrazione, riteneva indispensabile onde evitare più gravi pregiudizi finanziari alla civica azienda, di affidare ad un proprio commissario l'incarico di provvedere agli adempimenti necessari per l'appalto del servizio.

L'Amministrazione, allora, deliberava di impugnare il provvedimento del prefetto innanzi al Consiglio di Stato ed in tale risoluzione essa ripetutamente insisteva, anche dopo il diniego di approvazione della relativa deliberazione da parte della Giunta provinciale amministrativa, nonostante fossero ormai palesi i sensibili vantaggi economici derivanti per il Comune dal contratto di appalto stipulato dal commissario.

3. Deplorevole incuria ha dimostrato l'Amministrazione comunale nella realizzazione delle entrate patrimoniali.

Infatti, sebbene ripetutamente invitata dalla Prefettura, essa ha mancato di regolarizzare le annose pratiche relative ad occupazioni abusive di suolo pubblico e ad abusive utenze di acqua potabile, ha tollerato che fossero sfruttate, senza autorizzazione e corrispettivo, anche da parte di alcuni amministratori comunali, le cave di tufo di proprietà dell'Ente, tralasciando di sistemare i relativi rapporti patrimoniali, persino nei riguardi dei pochi privati che avevano presentato regolare domanda di concessione; ha omesso di revisionare le vecchie concessioni di affitto — in parte a titolo gratuito — di immobili urbani e, nonostante le pressanti sollecitazioni della Prefettura, ha mancato di definire, per evidente spirito di favoritismo, i rapporti locatizi nei riguardi delle sezioni ed organizzazioni di partiti di sinistra che da tempo occupano buona parte dei locali del palazzo della ex gioventù italiana del littorio.

Tra queste figura la Camera del lavoro, nei cui confronti, a differenza degli altri beneficiari, fu a suo tempo stipulato regolare contratto di affitto. Risulta, tuttavia, che detta organizzazione ha cessato, dal 1948, di corrispondere il canone pattuito e che l'Amministrazione favorisce tale inadempienza, concedendo continue dilazioni di pagamento ed invitando il tesoriere a soprassedere alla procedura ingiuntiva.

4. Manchevolezze ed irregolarità gravi si sono riscontrate nella applicazione dell'imposta di famiglia, dalla quale, per finalità demagogiche in contrasto col principio della genera-

lità dell'onere tributario, sono tenuti indebitamente esenti determinate categorie di cittadini e non pochi amministratori comunali, tra cui lo stesso sindaco ed il vice sindaco.

L'arbitrarietà dei criteri seguiti, in materia, dalla civica Amministrazione appare ancor più rimarchevole ove si osservi che le agevolazioni tributarie da essa largamente concesse, non sono volte a favorire soltanto i lavoratori con redditi esigui, ma anche cittadini abbienti, nei confronti dei quali sono stati spesso concordati imponibili del tutto inadeguati alla loro effettiva capacità contributiva.

5. Insipiente e demagogica è risultata l'azione dell'Amministrazione in ordine al servizio di assistenza sanitaria.

Le iscrizioni nell'elenco dei poveri si sono moltiplicate a ritmo sempre più intenso e senza la osservanza della procedura prescritta dalla legge. L'apposita Commissione, infatti, è rimasta praticamente inattiva e le tessere di povertà sono state concesse su semplice nulla osta degli assessori, secondo criteri spesso arbitrari e prescindendo dalle informazioni sulle condizioni economiche dei richiedenti.

L'invito della Prefettura di rimettere in funzione la suddetta Commissione e di provvedere ad una rigorosa revisione delle iscrizioni, è stato deliberatamente eluso dalla civica Amministrazione.

Essa infatti, mentre da un lato assicurava di esservisi uniformata, dall'altro revocava le cancellazioni operate dalla Commissione sull'elenco dei poveri, con lo specioso pretesto di un'asserita — ma in realtà, insussistente — invasione del Municipio ad opera degli interessati.

L'ingente numero degli assistiti ha determinato un grave ed insostenibile onere finanziario per il bilancio comunale, sia per somministrazioni gratuite di medicinali, che per spedalizzazioni e sussidi, concessi con la massima leggerezza e liberalità anche in favore di lavoratori mutuati — nonostante i rilievi della Prefettura — e, talora, di alcuni amministratori del Comune stesso.

L'Amministrazione ha deliberatamente trascurato, invece, di realizzare i propri crediti per spedalizzazioni consumate da abbienti, sospendendo anche la procedura esecutiva per il relativo recupero, con ulteriore aggravamento della onerosità del servizio.

6. Spese assolutamente sproporzionate alle esigenze d'ufficio sono state sostenute per acquisti di stampati e materiale di cancelleria; varie commissioni di fornitura, per importo rilevante, risultano, peraltro, disposte prescindendo dalla procedura dell'asta pubblica o della licitazione privata, accreditando, in tal modo, il sospetto di favoritismi.

Lo sperpero del materiale è stato così eccessivo, rispetto alle possibilità di consumo degli uffici comunali, da far ritenere fondata la dichiarazione, in atti, dell'ex economo Loreto, secondo cui vari quantitativi di detto materiale sarebbero stati devoluti, per disposizione degli amministratori, ad organizzazioni politiche locali.

7. Numerosi altri episodi vanno infine sottolineati, quali patente espressione della accesa faziosità della civica Amministrazione e delle finalità demagogiche e di partito da essa costantemente perseguite.

Così: il trasferimento ad altri servizi di impiegati politicamente non graditi o sospetti di aver fornito all'ispettore elementi a carico dell'Amministrazione; il favoritismo nei riguardi di aderenti a partiti estremisti; la ingerenza di esponenti dei partiti stessi negli affari dell'Amministrazione; nonchè la diffida del sindaco al dirigente dell'Ufficio del lavoro che aveva denunziato per truffa un assessore comunale.

A tale azione, improntata al più acceso spirito di parte ed in aperto contrasto con le fondamentali norme di retta ed oculata gestione della cosa pubblica, ha fatto riscontro una sistematica resistenza alle disposizioni ed ai richiami della Autorità prefettizia. Tale resistenza non si è limitata alla passiva inosservanza delle superiori direttive ed all'adozione di provvedimenti elusivi, ma, talora, si è concretata, persino, in formali manifestazioni di insofferenza e di reazione verso i legittimi interventi del prefetto, nell'intento di sollevare la pubblica opinione contro l'Autorità di vigilanza e di fomentare disordini, a sostegno di provvedimenti arbitrari.

Sotto tale profilo va considerato l'atteggiamento dell'Amministrazione nella questione dell'appalto del servizio di riscossione delle imposte di consumo, volto a fare apparire, alla popolazione, l'azione della Prefettura come arbitraria e lesiva degli interessi cittadini e, sopratutto, la vibrata protesta elevata dal Consiglio comunale — con formale deliberazione cui veniva data la più ampia diffusione — per gli inevitabili interventi del prefetto in taluni settori dell'attività comunale, con esplicito accenno a possibili conseguenti turbative dell'ordine pubblico.

Con ciò, la stessa Amministrazione ha ammesso, sia pure cercando di capovolgere le responsabilità a carico della Prefettura, che l'azione di quest'ultima, diretta a riaffermare l'imperio della legge ed a tutelare gli interessi dell'Ente, gravemente compromessi, ha determinato uno stato di viva tensione dell'opinione pubblica.

In effetti, la politica faziosa e demagogica persistentemente seguita dalla civica Amministrazione ha creato localmente situazioni così diffuse e consolidate di illegalità e di ingiustificato privilegio (come, ad esempio, nel settore tributario e dell'assistenza sanitaria) che ogni intervento dell'Autorità per rimuoverle, urtando contro la sistematica opposizione della Amministrazione stessa, potrebbe facilmente dar luogo e reazioni popolari ed a gravi disordini.

Considerato, pertanto, che gli abusi e le irregolarità, sistematicamente perpetrati dall'Amministrazione comunale di Gravina di Puglia, hanno compromesso in modo assai grave il normale funzionamento dei servizi e gli interessi del civico Ente e creato in quell'ambiente cittadino una situazione particolarmente delicata, con riflessi preoccupanti ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico, il Prefetto di Bari ha proposto lo scioglimento di essa, ai sensi dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Ravvisandosi, nella specie, gli estremi richiesti dalla citata disposizione di legge, è stato predisposto l'unito schema di decreto con il quale viene ordinato lo scioglimento del Consiglio comunale di Gravina di Puglia.

Col decreto stesso — che mi onoro di sottoporre alla firma della S.V.Ill.ma — si provvede, altresì, alla nomina del commissario straordinario al Comune, nella persona del vice-prefetto ispettore dott. Giacinto Nitri.

Roma, addì 25 dicembre 1950

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che l'Amministrazione comunale di Gravina di Puglia (Bari), con la sua persistente azione faziosa ed illegale, è venuta gravemente meno ai doveri di retta gestione del civico Ente, pregiudicandone gli interessi e creando localmente le premesse di serie turbative dell'ordine pubblico;

Ritenuto, pertanto, che ricorrono gli estremi di legge per ordinare lo scioglimento di quel Consiglio comunale;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, e la legge 9 giugno 1947, n. 530;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gravina di Puglia (Bari) è sciolto.

Art. 2.

Il vice prefetto ispettore dott. Giacinto Nitri è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provinciale di detto Comune sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' sensi di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1951

EINAUDI

SCELBA

(294)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 dicembre 1950.

Composizione del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma ».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regio decreto 1° luglio 1937, n. 2023, con il quale viene istituito l'Ente autonomo « Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma », ed approvato il relativo statuto;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 1944, con il quale lo scultore professore Francesco Coccia venne nominato commissario per la temporanea gestione dell'Ente autonomo « Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma »;

Ritenuto l'opportunità di ricostituire l'amministrazione ordinaria;

Viste le designazioni effettuate dal Ministero della pubblica istruzione, dell'industria e commercio e del lavoro e previdenza sociale e dal comune di Roma non chè il decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1944, n. 206;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma » composto come appresso:

dott. Antonio Baldini, presidente;

ing. Fortunato Bellozzi, segretario generale;

dott. Giovanni Sangiorgi, prof. Francesco Coccia, avv. prof. Giuseppe Sotgiu, rag. Costantino Parisi, prof. Emilio Lavagnino, prof. Gioacchino Pugliese, dott. Mario Poggi.

Art. 2.

Il prof. Francesco Coccia cessa dall'incarico di commissario del predetto Ente autonomo « Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma » e provvederà alla ordinaria amministrazione dell'Ente stesso fino a quando non sarà insediato il Consiglio di amministrazione.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1950

DE GASPERI

(188)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1951.

Approvazione di alcune nuove tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società anonima di assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni « Praevidentia », con sede in Roma.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società anonima di assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni « Praevidentia », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune nuove tariffe di assicurazione sulla vita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione presentare dalla Società anonima di assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni « Praevidentia », con sede in Roma:

a) tariffa relativa all'assicurazione mista, a premio decrescente del 3,75 % dal 2° anno, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilità se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, in caso di sua premorienza;

b) tariffa relativa all'assicurazione a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita sia in vita o no l'assicurato;

c) tariffa relativa all'assicurazione dotale, a premio annuo, di un capitale pagabile al beneficiario, se sarà in vita o ad un'epoca prestabilita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di premorienza del beneficiario stesso.

Art. 2.

Alle tariffe di cui alle lettere *b*) e *c*) dell'art. 1 sarà applicato dalla Società predetta l'aumento del 6 % del premio con un massimo del 3 per mille sul capitale.

Roma, addì 9 gennaio 1951

p. *Il Ministro*: ZIINO

(193)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1951.

Autorizzazione all'Istituto nazionale delle assicurazioni ad elevare il capitale massimo assicurabile con le forme popolari.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad elevare da L. 200.000 a L. 300.000 il capitale massimo assicurabile con le tariffe a forma popolare;

Decreta:

L'Istituto nazionale delle assicurazioni è autorizzato ad elevare da L. 200.000 a L. 300.000 il capitale massimo assicurabile con le tariffe di assicurazione a forma popolare.

Roma, addì 9 gennaio 1951

Il Ministro: TOGNI

(192)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare una donazione

Con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 12 dicembre 1950, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare dal comune di Modugno (Bari) la donazione di un'area di terreno sita in detto Comune — nella parte centrale di piazza del Plebiscito — per una superficie complessiva di mq. 1500, del periziato valore di L. 10.500.000, da destinarsi alla costruzione della Casa della Madre e del Bambino.

(331)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 20

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 25 gennaio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,85	Borsa di Palermo	624,85
» Firenze	624,84	» Roma	624,83
» Genova	624,85	» Torino	624,84
» Milano	624,85	» Trieste	624,85
» Napoli	624,70	» Venezia	624,87

Media dei titoli del 25 gennaio 1951

Rendita 3,50 % 1906	70,30
Id. 3,50 % 1902	70,10
Id. 3 % lordo	49,75
Id. 5 % 1935	97 —
Redimibile 3,50 % 1934	74 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,70
Id. 3,50 % Ricostruzione) (ex tagliando)	68,525
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,625
Id. 5 % 1936	92,15
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	99,925
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99,05
Id. 5 % convertiti 1951	99,875
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,375

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949 n. 632, valide per il giorno 25 gennaio 1951:

1 dollaro U.S.A. . L. 624,84

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164.41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniale dello Stato, di una zona sita nella spiaggia del comune di Nardò (borgata Santa Maria al Bagno).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze in data 11 gennaio 1951, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 196,50 sita nella spiaggia di Nardò (borgata Santa Maria al Bagno) riportata in catasto al foglio n. 126 part. 88/a del comune di Nardò.

(285)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Modificazioni allo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Canale Villoresi », con sede in Milano.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste numero 41499 in data 15 gennaio 1951, è stata approvata la modifica all'art. 31 dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Canale Villoresi », con sede in Milano, deliberata dal Consiglio dei delegati dell'ente nella riunione del 28 ottobre 1950.

(297)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Bernalda (Matera), in liquidazione coatta.

Nella riunione tenutasi il 4 gennaio 1951, il sig. Francesco D'Alessandro è stato eletto presidente del Comitato di sorveglianza dell'ente sopra indicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modicazioni.

(338)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Cagli (Pesaro), in liquidazione coatta.

Nella riunione tenutasi il 18 dicembre 1950, il sig. Giuseppe Fumelli è stato eletto presidente del Comitato di sorveglianza dell'ente sopra indicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni.

(339)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Sant'Agata dei Goti (Benevento), in liquidazione coatta.

Nella riunione tenutasi il 9 gennaio 1951, il sig. Domenico Cervo è stato eletto presidente del Comitato di sorveglianza dell'ente sopra indicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni.

(340)

Avviso di rettifica

Nel provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 27 dicembre 1950, riguardante la conferma o la nomina dei presidenti e dei vice presidenti dei Monti di credito su pegno di Cesena, Massalombarda, Montepulciano, Novara e Terlizzi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 gennaio 1951, n. 8, alla 1ª riga del n. 5 del dispositivo in luogo di: « rag. Pasquale Bonaduce » leggasi: « rag. Giuseppe Bonaduce ».

(214)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto 19 ottobre 1950, n. 20486.2/10601, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese;
Visto il telegramma del Prefetto di Varese, con il quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dottor Otello De Gennaro, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Otello De Gennaro è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese, il vice prefetto dott. Antonio Barbato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 dicembre 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(321)

Sostituzione di componenti della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto 2 febbraio 1950, n. 20467.2/7560, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti;
Visto il decreto 10 marzo 1950, n. 20467.2/7877, con il quale è stato sostituito il dott. Mario De Bartolo, con il dott. Vincenzo Altieri nella qualità di segretario della predetta Commissione giudicatrice;
Vista la nota del Prefetto di Rieti, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il medico provinciale dottor Paolo Fracasso, impedito da esigenze di servizio, e il dott. Vincenzo Altieri, promosso consigliere, rispettivamente nella qualità di componente e segretario della stessa Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del medico provinciale dott. Paolo Fracasso e del dott. Vincenzo Altieri, sono nominati rispettivamente componente e segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti, il medico provinciale dott. Michelangelo De Sena e il dott. Alfonso Alonzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 29 dicembre 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(322)

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nelle provincie di Messina, Siracusa, Catania e Ragusa, con sede a Messina.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto 30 luglio 1949, n. 20400.I.A.G./151, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di veterinario condotto vacanti nelle provincie di Messina, Siracusa, Catania e Ragusa, con sede a Messina;
Visto il telegramma del Prefetto di Messina, con il quale si rappresenta la necessità di sostituire il veterinario condotto, dott. Gioacchino Ansalone, collocato a riposo, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott Gioacchino Ansalone è nominato componente della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di veterinario condotto vacanti nelle provincie di Messina, Siracusa, Catania e Ragusa, con sede a Messina, il veterinario condotto dott. Nino Giuliano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 5 gennaio 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(320)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso a due posti di allievo ispettore in prova, indetto con decreto Ministeriale 19 luglio 1950.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 19 luglio 1950, n. 337, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 1950, registro n. 18 Trasporti, foglio n. 233, relativo all'autorizzazione data all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a bandire un pubblico concorso a due posti di allievo ispettore in prova fra laureati in chimica, o in chimica industriale o in fisica, o in ingegneria chimica o in ingegneria industriale chimica, con assegnazione all'Istituto sperimentale delle ferrovie dello Stato in Roma;
Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali n. P.A.G. 41.24.245.234491 del 16 dicembre 1950;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso a due posti di allievo ispettore citato nella premessa, è così costituita:

Presidente:
Palmieri dott. ing. Domenico, direttore istituto sperimentale.

Membri:
Mazzetti prof. Carlo, ordinario in chimica, Università di Roma;
Pesce prof. Gino, ordinario di fisica, chimica, Università di Roma;
Cuzzer ing. Otto, ispettore capo superiore;
Pannaria dott. Francesco, ispettore capo.

Segretario:
Polacco Enrico, ispettore principale.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 23 dicembre 1950

Il Ministro: D'ARAGONA

Registrato alla Corte dei conti addì 9 *gennaio* 1951
Registro bilancio Trasporti n. 21, *foglio n.* 13. — CASABURI

(347)

PREFETTURA DI TORINO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Torino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Veduto il decreto prefettizio n. 2421 in data 31 agosto 1947, con il quale venne indetto il concorso a posti vacanti di veterinario condotto nella provincia di Torino;

Veduto il decreto n. 20400 I/A.G./151 in data 22 marzo 1949 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica relativo alla composizione della Commissione giudicatrice;

Veduta la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice nonchè i verbali delle singole sedute;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti vacanti di veterinario condotto nella provincia di Torino:

N.	Nominativo		Punti
1.	Maletto Francesco	punti	130,02
2.	Isolato Amilcare	»	127,57
3.	Viotto Felice	»	127,33
4.	Rossini Rino	»	124,15
5.	Massa Enrico	»	123,45
6.	Vittone Roberto	»	123,25
7.	Bodoira Paolo	»	119,82
8.	Quattrocolo Paolo	»	119,50
9.	Andriano Pietro	»	119,02
10.	Rovella Giacinto	»	118,95
11.	Rasi Ugo	»	118,80
12.	Bardanzellu G. Maria	»	118,30
13.	Gasparinetti Ernesto	»	114,38
14.	Giachino Mario 2.	»	113,34
15.	Talentino Ezio	»	113,30
16.	Mensa Ernesto	»	113,20
17.	Vittonatto Giuseppe	»	113,05
18.	Ciocca Ernesto	»	112,41
19.	Nosenzo Carlo	»	112,08
20.	Galanzino Andrea	»	112,05
21.	Milesi Pietro	»	112 —
22.	Preve Alessandro	»	111,95
23.	Mecca Giov. Battista	»	111,78
24.	Giordano Oreste	»	111,54
25.	Aragno Bartolomeo	»	111,48
26.	Manazza Vittorio	»	111,40
27.	Sbaraglini Ettore	»	111,33
28.	Malausa Natale	»	110,96
29.	Cormegna Ercole	»	110,20
30.	Marchesa Rossi Gioven.	»	110,06
31.	Mantovani Giovanni	»	109,35
32.	Toselli Ferdinando	»	109 —
33.	Oddone Carlo	»	108,42
34.	Vercellio Filippo	»	107,65
35.	Grassi Francesco	»	107,25
36.	Manzin Iginio	»	106 —
37.	Nava Libero	»	105,61
38.	Daffara Flavio	»	104,56
39.	Fasolio Luigi	»	103,58
40.	Vercellotti Aristodemo	»	103,33
41.	Morano Giovanni	»	101,48
42.	Arese Giov. Battista	»	101,40
43.	Malerba Carlo	»	100,10
44.	Tampieri Armando	»	98,78
45.	Francese Giuseppe	»	98,05
46.	Tesio Edoardo	»	97,95
47.	Francia Luciano	»	97,68
48.	Ferraudo Michele	»	96,50
49.	Garzia Giuseppe	»	96,02
50.	Corio Italo	»	95,90
51.	Rigotti Riccardo	»	95,58
52.	Abrate Giacomo	»	95,48
53.	Coppo Mario	»	95,08
54.	Pellizzeris Giuseppe	»	94,48
55.	Francescone Ugo	»	93,62
56.	Rogna Mario	»	93,50
57.	Ravinale Francesco	»	93,06
58.	Gilardi Marco	»	92,75
59.	Gallo Bruno	»	92,50
60.	Volpe Giuseppe	»	92,65
61.	Tempia Pierino		91,93
62.	Giraudo Giovanni	punti	91,70
63.	Berardi Armando	»	91,53
64.	Fasetti Giovanni	»	91,50
65.	Fenoglio Pier Arrigo	»	91,01
66.	Gortan Guglielmo	»	90,95
67.	Bertogliatti Leonida	»	90,90
68.	Lamastra Giuseppe	»	90,85
69.	Morone Antonio	»	90,59
70.	Gallina Elio	»	90,14
71.	Bramucci Pierino	»	90,06
72.	Benevelli Enrico	»	89,87
73.	Bonansea Giov. Batt.	»	88,50
74.	Miletti Francesco	»	88,31
75.	Santa Celestino	»	88,11
76.	Pessione Luigi	»	88,08
77.	Dolando Ezio	»	88,05
78.	Garino Mario	»	87,93
79.	Brizzi Piero	»	87,83
80.	Rosenkrantz Sergio	»	87,60
81.	Gambino Domenico	»	87,55
82.	Mossetti Luigi	»	87,54
83.	Lago Giacomo	»	87,50
84.	Maiatico Giustiniano	»	87,38
85.	Ruopoli Antonio	»	87,20
86.	Nani Camillo	»	86,50
87.	Varello Renato	»	86,42
88.	Simonelli Sergio	»	86,25
89.	Zanetti Giuseppe	»	86,24
90.	Lorenzetto Giovanni	»	85,68
91.	Lanfranco Luigi	»	85,62
92.	Camusso Felice	»	85,34
93.	Aina Riccardo	»	85,25
94.	Matta Luigi	»	84,60
95.	Borsatti Ezio	»	84,17
96.	Tamagnone Stefano	»	83,27
97.	Giacobbe Dario	»	82,90
98.	Petreni Alberto	»	82,79
99.	Piana Giuseppe	»	82,75
100.	Chiarla Carlo	»	82,54
101.	Borgia Ettore	»	81,85
102.	Petitti Renato	»	81,62
103.	Falla Silvio	»	81,40
104.	Pesce Natale	»	80,87
105.	Brossa Giuseppe	»	80,85
106.	Aimerito Giulio	»	80,71
107.	Vielmi Amleto	»	80,63
108.	Grassi Elio	»	80,35
109.	Delfino Francesco	»	80,24
110.	Chiara Mario	»	80,23
111.	Orsini Giuseppe	»	80,05
112.	Fontana Francesco	»	79,62
113.	Agosto Valerio	»	79,56
114.	Canepa Armando	»	79,39
115.	Roncarolo Giuseppe	»	79,36
116.	Crespi Gaudenzio	»	78,74
117.	Bassi Alessio	»	78,37
118.	Rubino Lelio	»	78,22
119.	Bertolini Emanuele	»	78,10
120.	Foglia Giovanni	»	78 —
121.	Giraudo Efefano	»	77,64
122.	Rosenkrantz Giorgio	»	77,63
123.	Rocchi Angelo	»	77,50
124.	Baldoni Riccardo	»	77,29
125.	Rainero Corrado	»	77,22
126.	Quartero Federico	»	77,21
127.	Milloz Ernesto	»	77,18
128.	Rossi Carlo di Attilio	»	77,14
129.	Cannavò Furio	»	77,12
130.	Meda Augusto	»	76,93
131.	Allasino Luigi	»	76,77
132.	Micheletto Bruno	»	76,33
133.	Quei Mario	»	75,75
134.	Borgna Domenico	»	75,49
135.	Sola Renato	»	75,17
136.	Raiteri Oreste	»	75,13
137.	Rota Ezio	»	75 —
138.	Carini Fortunato	»	74,99
139.	Traversa Sergio	»	74,80
140.	Rossi Carlo fu Paolo	»	74,77
141.	Prando Carlo	»	74,66
142.	Montafia Luigi	»	74,63
143.	Gattolini Tullio	»	74,44
144.	Masera Pietro		74,18

145. Allemandi Antonino . . . punti 73,87
146. Bonfante Francesco . . . . . » 73,86
147. Brusati Vincenzo . . . » 73,74
148. Ceresa Silvio . . . . . . » 73,51
149. Bernier Arturo . . . . . . » 73,49
150. Masini Ulrico . . . . . . » 72,97
151. Carrera Armando . . . . . . » 72,96
152. Contero Oreste . . . . . . » 72,95
153. Batini Lucio . . . . . » 72,37
154. Marchetti Pierino . . . . . » 72,19
155. Montessoro Agostino . » 71,95
156. Traballesi Bruno . . . » 71,42
157. Lorenzetti Lorenzo . . . . » 71,25
158. Mattalia Severo . . . . » 71,18
159. Pitzurra Francesco . . » 71,12
160. Negri Silvio . . . . » 71,11
161. Piano Biagio . . . » 70,89
162. Tinetti Antonio . . » 70,75
163. Paparella Raffaele . . . . . » 70,60
164. Asteggiano Carlo . . . . . » 69,82
165. Graglia Giuseppe . . . . . . » 69,24
166. Bertolino Andrea . . » 69,14
167. Flecchia Felice . . . . . » 69,11
168. Appendino Eugenio . » 68,87
169. Abelli Feligerino . . . . . » 68,77
170. Bottino Modesto . . . » 68,25
171. Blessent Pierino . . . . » 67,75
172. Bottarelli Fiorello . . . . » 67,71
173. Basiglio Bartolomeo . . . » 67,55
174. Cartella Goffredo . . . » 67,50
175. Pozzi Bruno . . . . » 66,56
176. Ferraris Battista . . . » 66,30
177. Belladonna Flavio 66,05
178. Ala Umberto . . . » 66,03
179. Candelo Ettore . . . . . » 65,75
180. Rinaldi Bruno . . . . » 65,48
181. Berta Giovanni . . . . . » 65,46
182. Patroncini Franco . . . . » 65,06
183. Fruttero Sebastiano . . . » 64,96
184. Parodi Giuseppe . . » 64,38
185. Seita Giov. Btt. . . . » 64,13
186. Bosco Carlo . . » 63,94
187. Bietto Antonio . . . » 63,88
188. Griseri Carlo . . . » 63,87
189. Vaudagna Nicola . . » 63,87
190. Bosco Giuseppe . » 63,75
191. Gozzellino Giuseppe . . . . . » 62,75
192. Sturari Luigi . . . » 61,33
193. Cesano Mario . . » 61 —
194. Picciolo Giacomo . » 60,25
195. Bazzan Ermando . » 60 —
196. Appendino Giuseppe . 59,58
197. Carrara Giacomo . » 59,50
198. Bortoli Ottavio . » 59,08
199. Fiorina Piero . » 58,62
200. Morello Giuseppe . » 58,40
201. Grosso Giovanni . » 57,90
202. Avalle Teresio . . . » 55,43
203. Vergnano Fernando » 55,09
204. Fiore Claudio . . » 54,16
205. Facelli Alberto . . » 52,50
206. Arpellino Giuseppe . » 52,50

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Torino e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura di Torino e dei Comuni interessati.

Torino, addì 13 dicembre 1950

Il prefetto: CARCATERRA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Veduto il proprio decreto di pari data e numero con il quale venne approvata la graduatoria, formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti vacanti di veterinario condotto nella provincia di Torino;

Vedute le domande dei singoli concorrenti nonchè l'elenco delle condotte indicate in ordine di preferenza;

Veduto l'art 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari sono dichiarati vincitori della condotta indicata a fianco di ciascuno di essi:

Maletto Francesco: Chivasso;
Isolato Amilcare: Carmagnola;
Viotto Felice: Collegno;
Rossini Rino: Caselle;
Massara Enrico: Settimo;
Vittone Roberto: Rivoli;
Bodoira Paolo: Nichelino;
Quattrocolo Paolo: Pralormo;
Andriano Pietro: Trofarello;
Rovella Giacinto: Venaria;
Rasi Ugo: Pinerolo;
Bardanzellu Giov. Maria: Rivarolo;
Gasparinetti Ernesto: Alice Superiore;
Giachino Mario: Verolengo;
Mensa Ernesto: Borgomasino;
Vittonatto Giuseppe: San Giorgio C.
Ciocca Oreste: Cavour;
Nosenzo Carlo: Vinovo;
Galanzino Andrea: Avigliana;
Preve Alessandro: Torre Pellice;
Mecca Giov. Battista: Lanzo;
Aragno Bartolomeo: Scalenghe;
Manazza Vittorio: Susa;
Sbaraglini Ettore: Villafranca Piemonte;
Malausa Natale: None;
Cornegna Ercole: Volpiano;
Marchesa Rossi Giovenale: Almese;
Mantovani Giovanni: Bussoleno;
Toselli Ferdinando: Castagnole Piemonte;
Oddone Carlo: Cumiana;
Vercellio Filippo: Azeglio;
Grassi Francesco: Andezeno;
Manzin Iginio: S. Secondo di Pinerolo;
Nava Libero: Viù;
Daffara Flavio: Perosa Argentina;
Fasolio Luigi: Condove;
Morano Giovanni: Pavone;
Malerba Carlo: Bricherasio;
Tampieri Armando: Frossasco;
Francese Giuseppe: Cere.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Torino e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura di Torino e dei Comuni interessati.

Torino, addì 13 dicembre 1950

Il prefetto: CARCATERRA

(252)

PREFETTURA DI LATINA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Latina

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LATINA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265, e successive modificazioni;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il proprio decreto n. 10025/San. in data 23 giugno 1947, con il quale è stato bandito il concorso ai posti vacanti al 31 dicembre 1946 di veterinario condotto della provincia di Latina;

Visto il successivo decreto prefettizio 19394/San. del 16 agosto 1950, con il quale è stato revocato il concorso pubblico indetto col precitato decreto 23 giugno 1947, n. 10025/San. nei riguardi della condotta veterinaria di Gaeta;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20400/1/AG/151, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 18 agosto 1949, e successive modificazioni;

Riconosciuta la regolarità degli atti;

Visto l'art. 23 del citato regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito del concorso di cui in narrativa come appresso indicato:

1. Calugi Vinnoco	punti	116.295
2. Del Vecchio Michele, combattente	»	115.062
3. Salandi Carlo	»	111.370
4. Di Geso Vito	»	104.200
5. Trischitta Marco	»	104.122
6. Adamo Stefano, combattente	»	104. —
7. Bruno Giovanni, combattente, partigiano, croce di guerra, invalido servizio	»	99.750
8. Tarantino Giovanni, combattente	»	94.19
9. Genovesi Benedetto	»	90.736
10. Chirico Scipione	»	90.156
11. Giangrande Aurelio	»	81.602
12. Lorello Antonio, combattente	»	80.512
13. Messore Arturo	»	73.617
14. Paglini Gino	»	66.733
15. Paone Raffaele	»	62.701
16 Mazzoleni Mario	»	60. —
17. Giannini Giuseppe	»	59.442
18. Lauretti Attilio	»	58.937
19. Di Loreto Zeno	»	58.500
20. Benicchi Alberto	»	58.192
21. Galeazzi Giacomo	»	56.880

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Latina, addì 8 gennaio 1951

Il prefetto: LIMONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LATINA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;

Visto il regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il proprio decreto n. 10025/San. in data 23 giugno 1947, con il quale è stato bandito il concorso a posti vacanti al 31 dicembre 1946 di veterinario condotto nella provincia di Latina;

Visto il proprio decreto n. 19394/San. in data 16 agosto 1950, con il quale sono state apportate modifiche al bando di concorso disposto col decreto n. 10025/San. del 23 giugno 1947;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20400/1/AG/151, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* numero 188, del 18 agosto 1949, e successive modificazioni;

Visto il decreto prefettizio n. 214/San. Vet., in data 8 gennaio 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito compilata dalla Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Viste le domande degli interessati per l'ammissione al concorso nelle quali sono state indicate, in ordine di preferenza, le sedi per le quali ciascuno di essi ha dichiarato di concorrere;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa, come sotto specificato:

1) Calugi Vinnoco di Valentino: comune di Latina;

2) Del Vecchio Michele fu Luigi: consorzio veterinario Sezze, Sermoneta e Bassiano.

I sindaci dei Comuni interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 68 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Latina, addì 8 gennaio 1951

Il prefetto: LIMONE

(231)

PREFETTURA DI ASTI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Asti al 30 novembre 1946.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il proprio decreto n. 2086 del 30 luglio 1947, con il quale veniva bandito il pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di quindici posti di veterinario condotto in provincia di Asti;

Visto il decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 20400.1/A.O./151 dell'8 marzo 1949, nel quale viene designata la Commissione giudicatrice con sede presso la prefettura di Torino a svolgere gli esami per i concorrenti della provincia di Asti;

Visto il proprio decreto n. 7573, div. 3/San. del 2 maggio 1949, con il quale venivano ammessi al concorso centoventinove candidati;

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice di cui trattasi;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie n. 1265 del 27 luglio 1934, e gli articoli 23 e 63 del regolamento per i concorsi dei sanitari condotti, regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e la legge 1° marzo 1946, n. 55;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso in oggetto così formulata:

1. Bodoira Paolo	punti	119,82	su 150
2. Ciocca Oreste	»	112,37	»
3. Aragno Bartolomeo	»	111,89	»
4. Manazza Vittorio	»	111,40	»
5. Mantovani Giovanni	»	109,35	»
6. Oddone Carlo	»	107,68	»
7. Vercellio Filippo	»	107,65	»
8. Fasolio Luigi	»	103,58	»
9. Strada Albino	»	103,41	»
10. Morano Giovanni	»	101,48	»
11. Malerba Carlo	»	100,10	»
12. Pellegri Gabriele	»	99,15	»
13. Francese Giuseppe	»	98,05	»
14. Roveda Giovanni	»	98 —	»
15. Tesio Edoardo	»	97,95	»
16. Rigotti Riccardo	»	95,40	»
17. Ferraudo Michele	»	95,25	»
18. Rossi Giov. Battista	»	95 —	»
19. Coppo Mario	»	94,88	»
20. Rogna Mario	»	93 —	»
21. Ravinale Francesco	»	92,86	»
22. Gallo Bruno	»	92,50	»
23. Volpe Giuseppe	»	92,05	»
24. Tempia Pierino	»	91,93	»
25. Bionaz Eugenio	»	91,75	»
26. Pasetti Giovanni	»	91,50	»
27. Morone Antonio	»	90,34	»
28. Gallina Elio	»	90,32	»
29. Mellano Giuseppe	»	89,62	»
30. Gobba Mario	»	88,64	»
31. Santa Celestino	»	88,11	»
32. Pessione Luigi	»	88,08	»
33. Gambino Domenico	»	87,55	»
34. Mossetti Luigi	»	87,54	»
35. Prezioso Vincenzo	»	87,53	»
36. Dolando Ezio	»	87,30	»
37. Nani Camillo	»	86,50	»
38. Simonelli Sergio	»	86,25	»
39. Lanfranco Luigi	»	85,62	»
40. Notari Paolo	»	85,31	»
41. Aina Riccardo	»	85,25	»
42. Camusso Felice	»	85,24	»
43. Vidale Fulvio	»	84,65	»
44. Borsatti Ezio	»	84,47	»
45. Quaglia Francesco	»	82,82	»
46. Piana Giuseppe	»	82,63	»
47. Tamagnone Stefano	»	82,52	»
48. Toppino Cesare	»	82,48	»
49. Chiarla Carlo	»	82,29	»
50. Delmonte Eugenio	»	80,98	»
51. Brossa Giuseppe	»	80,85	»
52. Vielmi Amleto	»	80,63	»
53. Delfino Francesco	»	79,87	»

54. Fontana Francesco	punti	79,62 su 150
55. Orsini Giuseppe	»	79,55 »
56. Roncarolo Giuseppe	»	79,36 »
57. Agosto Valerio	»	79,31 »
58. Crespi Gaudenzio	»	78,74 »
59. Bassi Alessio.	»	78,62 »
60. Perrone Alfredo	»	78,27 »
61. Bertolini Emanuele	»	78,10 »
62. Rainero Corrado	»	77,25 »
63. Rossi Carlo	»	77,14 »
64. Quartero Federico	»	76,65 »
65. Micheletto Bruno.	»	76,33 »
66. Meda Augusto	»	76,18 »
67. Godino Benvenuto	»	75,62 »
68. Manzone Sergio	»	75,23 »
69. Raiteri Oreste	»	75 — »
70. Traversa Sergio	»	74,80 »
71. Montafia Luigi	»	74,63 »
72. Sola Renato	»	74,43 »
73. Masera Pietro	»	73,68 »
74. Allemandi Antonino	»	73,62 »
75. Gattolini Tullio	»	73,44 »
76. Montessoro Agostino	»	71,95 »
77. Ruggeri Luigi	»	71,61 »
78. Piano Biagio	»	70,89 »
79. Asteggiano Carlo.	»	69,75 »
80. Graglia Giuseppe.	»	69,55 »
81. Flecchia Felice	»	69,11 »
82. De Paoli Luigi	»	67,90 »
83. Biasetti Ennio	»	67,65 »
84. Bonino Giovanni	»	66,49 »
85. Candelo Ettore	»	65,75 »
86. Ferraris Battista	»	65,55 »
87. Berta Giovanni	»	65,04 »
88. Parodi Giuseppe	»	64,38 »
89. Seita Giov. Battista	»	63,75 »
90. Bietto Antonio	»	63,38 »
91. Gozzelino Giuseppe	»	62,75 »
92. Tibaldi Tonino	»	62,28 »
93. Sturari Luigi.	»	61,26 »
94. Sandri Giuseppe	»	60,98 »
95. Orlandi Aldo.	»	60,49 »
96. Carrara Giacomo.	»	59,50 »
97. Ferrario Gino	»	59,24 »
98. Dettoni Luigi	»	57,68 »
99. Avalle Teresio	»	55,43 »
100. Fiore Claudio	»	54,16 »

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel bollettino della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Asti, addì 14 dicembre 1950

Il prefetto: MERCADANTE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il proprio decreto n. 27262, div. 3ª San. in pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso per il conferimento di quindici posti di veterinario condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1946;

Esaminate le domande dei candidati;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso per le sedi a fianco di ciascuno indicate i seguenti candidati:

1. Bodoira dott. Paolo: condotta comunale di Asti;
2. Ciocca dott. Oreste: condotta consorziale Villanova Dusino San Michele San Paolo Solbrito;
3. Aragno dott. Bartolomeo: condotta consorziale Portacomaro Scurzolengo;
4. Manazza dott. Vittorio: condotta consorziale Calliano Grana Penango;
5. Mantovani dott. Giovanni: condotta comunale Buttigliera d'Asti;
6. Oddone dott. Carlo: condotta comunale Villafranca d'Asti;
7. Vercellio dott. Filippo: condotta consorziale Cortazzone d'Asti Soglio Piea - Camerano;
8. Fasolio dott. Luigi: condotta consorziale Valfenera - Cellarengo Ferrere;
9. Strada dott. Albino: condotta consorziale Montemagno Viarigi;
10. Morano dott. Giovanni: condotta consorziale Castell'Alfero Frinco;
11. Malerba dott. Carlo: condotta consorziale Castagnole Lanze Coazzolo;
12. Pellegri dott. Gabriele: condotta consorziale Incisa Scapaccino - Castelnuovo Belbo Cortiglione;
13. Francese dott. Giuseppe: condotta consorziale Mombaruzzo Quaranti Bruno;
14. Roveda dott. Giovanni: condotta comunale Refrancore-Castagnole Monferrato;
15. Tesio dott. Edoardo: condotta consorziale Vesime - Roccaverano Olmo Gentile Sessole Loazzolo San Giorgio - Serole.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel bollettino della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Asti, addì 14 dicembre 1950

Il prefetto: MERCADANTE

(226)

PREFETTURA DI FOGGIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il proprio decreto n. 3920/San. del 31 dicembre 1948, con il quale fu bandito il concorso per titoli e per esami a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia al 30 novembre 1948;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con verbale dell'Alto Commissario per l'igiene e sanità pubblica in data 9 febbraio 1950;

Vista la graduatoria delle concorrenti formata dalla Commissione predetta;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti risultate idonee nel concorso di cui in narrativa:

1. Margheri Pierina fu Oreste	punti	114,750 su 150
2. Benetti Iride fu Adolfo	»	110,530 »
3. Motta Roma fu Emilio	»	110 — »
4. Mariotti Raffaella di Amerigo	»	83,540 »
5. Rossi Gabriella di Nello	»	75,875 »
6. Piancastelli Anna Maria fu Vincenzo	»	75,465 »
7. Marani Renza di Diana.	»	74,330 »
8. Napolitano Maria fu Gennaro	»	72,750 »
9. Limongelli Gilda uf Vincenzo	»	72,150 »
10. Padovani Norma fu Alberto.	»	66.800 »
11. Benassi Iolanda fu Ferdinando	»	65,150 »
12. Ricco Maria Antonia di Giovanni.	»	64,480 »
13. Tommasini Rina fu Enrico	»	63 — »
14. Scala Deserti Angiolina di Giuseppe	»	62,750 »
15. Magnanini Galia fu Silvio	»	55,830 »

Foggia, addì 20 dicembre 1950

Il prefetto: DONADU

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il proprio decreto pari numero in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso per tre posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia al 30 novembre 1948;

Viste le domande delle concorrenti, con l'indicazione delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui in narrativa per la sede di condotta a fianco di ciascuna indicata:

1) Margheri Pierina: Margherita di Savoia;
2) Benetti Iride: Vieste;
3) Motta Roma: Biccari.

Foggia, addì 20 dicembre 1950

Il prefetto: DONADU

(230)

PREFETTURA DI PADOVA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Padova

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Visti i decreti prefettizi n. 15788 Div. III.M. in data 20 giugno 1947 e n. 30161 Div. III.M. in data 13 settembre 1947, con i quali veniva bandito un concorso per i posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Padova alla data del 30 giugno 1946;
Vista la relazione della Commissione giudicatrice;
Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei veterinari concorrenti risultati idonei nel concorso di cui nelle premesse:

N.	Nominativo		Punti	
1.	Gennaro dott. Arturo	punti	128,20	su 150
2.	Santinello dott. Umberto	»	127,50	»
3.	Rossi dott. Emidio	»	124,61	»
4.	Bosi dott. Tommaso	»	122,96	»
5.	Pujatti dott. Ottorino.	»	122,65	»
6.	Biolcati dott. Cirillo	»	121,04	»
7.	Spagnolo dott. Augusto	»	119,06	»
8.	Parisotto dott. Rinaldo	»	118,60	»
9.	Zago dott. Vittorio	»	117,20	»
10.	De Veszelka dott. Alberto.	»	117,01	»
11.	Pasqualetti dott. Angelo	»	115,95	»
12.	Sbaraglini dott. Ettore	»	115,46	»
13.	Ferrante dott. Virginio	»	115,30	»
14.	Zaballi dott. Eugenio	»	113,10	»
15.	Costanzo dott. Raffaele	»	111,65	»
16.	Galuppo dott. Pietro	»	111,35	»
17.	Fabbri dott. Teodoro.	»	109,49	»
18.	Longo dott. Antonio	»	107 —	»
19.	Fontana dott. Giovanni	»	106,21	»
20.	Prior dott. Manlio	»	105,61	»
21.	Valentini dott. Antonio	»	103,27	»
22.	Borini dott. Giuseppe	»	102,75	»
23.	Berti dott. Luigi	»	102,60	»
24.	Martini dott. Mario	»	101,63	»
25.	Zamboni dott. Giovanni	»	101,57	»
26.	Lugari dott. Francesco	»	100,20	»
27.	Zerbinati dott. Sergio	»	99,53	»
28.	Marescalchi dott. Gino	»	99,17	»
29.	Cristoferi dott. Italo	»	96,11	»
30.	Malachini dott. Giuseppe	»	94,95	»
31.	Colonna dott. Cornelio	»	94,35	»
32.	Guerrini dott. Giuseppe	»	94,22	»
33.	Mezzabotta dott. Lando	»	92,76	»
34.	Soldaini dott. Ettore	»	91,67	»
35.	Cavedon dott. Francesco	»	90,93	»
36.	Bunicci dott. Nivio	»	90,36	»
37.	Giuliani dott. Eugenio	»	88,15	»
38.	Bellesia dott. Paolo	»	87,65	»
39.	Rossi dott. Duilio	»	86,45	»
40.	D'Agostini dott. Alessio	»	84,84	»
41.	Mancini dott. Efrem	»	84,25	»
42.	Vacalopulo dott. Aristide	»	84,18	»
43.	Bonora dott. Giorgio	»	83,31	»
44.	Benevenie dott. Italo	»	82,91	»
45.	Visentin dott. Giuseppe	»	82,80	»
46.	Chiapparini dott. Pietro	»	82,34	»
47.	Tria dott. Giuseppe	»	81,76	»
48.	De Nardi dott. Guerrino	punti	81,47	su 150
49.	Bernasconi dott. Pio	»	80,70	»
50.	Vidale dott. Fulvio	»	80,30	»
51.	Gagliardi dott. Giorgio	»	77,15	»
52.	Piasentin dott. Enzo	»	76,17	»
53.	Nogarin dott. Sergio	»	75,33	»
54.	Viola dott. Carlo.	»	75,15	»
55.	Tramonte dott. Salvatore	»	73,60	»
56.	Bernardi dott. Carlo.	»	71,85	»
57.	Valsecchi dott. Aldo.	»	67,54	»
58.	Visentini dott. Mario	»	66,60	»
59.	Guadagnini dott. Gio Batta	»	66,30	»
60.	Zmarich dott. Antonio	»	65,90	»
61.	La Scala dott. Arnaldo	»	65.53	»
62.	Penon dott. Luigi	»	65,15	»
63.	Colosio dott. Renato	»	63,53	»
64.	Berti dott. Angelo	»	60,93	»

Padova, addì 19 dicembre 1950

Il prefetto: MANNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Visti i decreti prefettizi n. 15788, Div. III.M. in data 20 giugno 1947 e n. 30161, Div. III.M. in data 13 settembre 1947, con i quali veniva bandito un concorso per i posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Padova alla data del 30 giugno 1946;
Vista la relazione della Commissione giudicatrice;
Vista la graduatoria dei concorrenti approvata con odierno decreto prefettizio pari numero;
Tenute presenti le preferenze indicate da ciascun concorrente nelle domande di partecipazione al concorso;
Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati veterinari vengono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse e designati alle competenti Amministrazioni comunali per la nomina a titolari della condotta indicata rispettivamente a fianco di ciascun nominativo e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge attualmente in vigore:

1) Gennaro dott. Arturo fu Luigi, con recapito a Riva (Rovigo): vincitore della condotta di Padova, 3° reparto;

2) Santinello dott. Umberto fu Bonifacio, con recapito a Vò di Brendola (Vicenza): vincitore della condotta consorziale di Piove di Sacco;

3) Rossi dott. Emidio di Giuseppe, con recapito a Cittadella (Padova) presso Rossi Giuseppe, viale Stazione n. 11: vincitore della condotta consorziale di San Martino di Lupari;

4) Bosi dott. Tommaso di Giacomo, con recapito a Castel Bolognese (Ravenna): vincitore della condotta consorziale di Bovolenta;

5) Pujatti dott. Ottorino fu Giuseppe, con recapito a Latisana (Udine): vincitore della condotta di Padova, 4° reparto;

6) Biolcati dott. Cirillo fu Antonio, con recapito a Lauro (Avellino), via Principe Lancellotti n. 5: vincitore della condotta consorziale di Conselve;

7) Spagnolo dott. Augusto fu Cesare, con recapito a Saccolongo (Padova): vincitore della condotta consorziale di Battaglia Terme;

8) Parisotto dott. Rinaldo fu Ferdinando, con recapito a Castelcucco d'Asolo (Treviso): vincitore della condotta consorziale di Piombino Dese;

9) Zago dott. Vittorio fu Giovanni, con recapito a Piove di Sacco (Padova), via Cardano n. 8: vincitore della condotta consorziale di San Giorgio delle Pertiche;

10) De Veszelka dott. Alberto fu Stefano, con recapito a Tregnago (Verona), via dei Bandi n. 11: vincitore della condotta consorziale di Piacenza d'Adige;

11) Pasqualetti dott. Angelo di Giuseppe, con recapito a Campagna Lupia (Venezia), presso Bar Marigo: vincitore della condotta consorziale di Stanghella;

12) Sbaraglini dott. Ettore fu Corazzo, con recapito a Trana (Torino): vincitore della condotta consorziale di Teolo.

Padova, addì 19 dicembre 1950

Il prefetto: MANNO

(233)

PREFETTURA DI PALERMO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il proprio decreto n. 60504 del 16 novembre 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 292 del 21 dicembre 1950, col quale venne provveduto alla assegnazione delle sedi di condotta medica vacanti nella provincia di Palermo alla data del 30 giugno 1946;

Ritenuto che nelle assegnazioni delle sedi stesse si è incorso in errore in quanto il dott. Perricone Giuseppe, che ha avuto assegnata la condotta medica di Gratteri, aveva chiesto prima quella di Gangi;

Ritenuto inoltre che il dott. Modica Giuseppe, che ha avuto assegnato Gangi, ha chiesto in ordine di preferenza la condotta medica di Godrano, mentre al dott. Cerniglia Antonino, cui è stata assegnata la condotta di Godrano spetta quella di Gratteri;

Ritenuto di dover modificare il decreto in parola;

Decreta:

Modificare il decreto n. 60504 del 16 novembre 1950, limitatamente ai dottori Perricone Giuseppe, Modica Giuseppe e Cerniglia Antonino, ai quali viene assegnata la condotta a fianco di ciascuno segnata:

Perricone dott. Giuseppe: Gangi;
Modica dott. Giuseppe: Godrano;
Cerniglia dott. Antonino: Gratteri.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura, dell'Ufficio provinciale di sanità pubblica di Palermo ed in quello dei Comuni interessati.

Palermo, addì 10 gennaio 1951

Il prefetto: VICARI

(248)

PREFETTURA DI AREZZO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio precedente decreto n. 24086 del 3 aprile 1950, con il quale sono state dichiarate le vincitrici del concorso a diciotto posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Arezzo, bandito con decreto Prefettizio 23494 del 3 settembre 1947, modificato con successivi decreti n. 13232 del 12 settembre 1950, del 20 ottobre 1950 e del 9 dicembre 1950;

Considerato che l'ostetrica Bruni Maria, dichiarata vincitrice della 2ª condotta del comune di Monte San Savino, ha rinunciato alla condotta stessa, per cui si rende necessario procedere all'assegnazione di quest'ultima ad altra candidata idonea;

Viste le dichiarazioni delle candidate che seguono nella graduatoria di merito la predetta, già nominate ad altro posto, pervenute entro il termine fissato, e l'ordine di preferenza delle idonee;

Visto il combinato disposto degli articoli 56 e 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica dei provvedimenti di cui al primo comma delle premesse le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna indicate:

Magrini Luisa: Monte San Savino (2ª capoluogo);
Burgassi Enrichetta: Cortona (7ª Teverina).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 19 dicembre 1950

Il prefetto: FRANCI

(225)

PREFETTURA DI CATANZARO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 25062 del 23 giugno 1950, con il quale veniva approvata la graduatoria delle vincitrici del concorso per ventotto posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1946;

Visto le rinuncie delle ostetriche Zerardi Maria per Motta Santa Lucia e Businelli Giuseppina per Umbriatico;

Ritenuta la necessità di procedere alla revisione delle assegnazioni delle vincitrici, in seguito alle rinuncie fatte, tenendo conto della graduatoria e delle preferenze indicate dalle concorrenti risultate idonee;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 55 e seguenti del relativo regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dato atto delle rinuncie delle ostetriche Zerardi Maria e Businelli Giuseppina.

Le seguenti candidate classificate successivamente in graduatoria sono dichiarate vincitrici del concorso per la condotta ostetrica a fianco di ciascuna indicata:

Caliò Concetta: Motta Santa Lucia;
Suraci Giovanna: Umbriatico.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

I sindaci di detti Comuni, scaduto il sopraindicato termine di pubblicazione, procederanno alla nomina delle ostetriche designate vincitrici, invitandole ad assumere servizio entro il termine perentorio di giorni quindici.

Catanzaro, addì 16 dicembre 1950

Il prefetto: DIANA

(227)

PREFETTURA DI VARESE

Graduatoria generale del concorso a sei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il bando di concorso in data 31 dicembre 1949 n. 33115 per sei posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1949;

Visto il proprio decreto in data 26 maggio 1950 n. 15976, con cui è stato prorogato al 31 luglio 1950 il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

Visto il decreto in data 31 agosto 1950 n. 204862/10604 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, con cui è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 220 del 25 settembre 1950 e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura;

Viste le leggi 1º marzo 1949, n. 55 e 9 maggio 1950, n. 268, con le quali sono stati determinati i criteri per lo svolgimento dei concorsi sanitari;

Visti i verbali in data 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30 novembre 1950; 1, 2, 4, 5, 6, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18 e 19 dicembre 1950 della Commissione giudicatrice, la quale ha espletato i lavori relativi alla valutazione dei titoli, alle prove orali delle concorrenti, ed ha formulato la graduatoria di merito delle candidate risultate idonee;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui sopra:

1. Frittoli Bianca fu Giuseppe . . punti 127,50 su 150
2. Gulinelli Elisa fu Giuseppe » 126,10 »
3. Innocenti Armanda di Francesco » 108,19 »
4. Rinaldini Vittoria di Carlo . » 104 — »
5. Gozzini Augusta di Carlo . . . » 100,54 »

6. Calderara Anna di Francesco . punti 97,80 su 150
7. Rapalli Elena » 95,36 »
8. Cattaneo Teodora fu Pietro » 94,11 »
9. Giovannetti Dorinda di Luigi » 85,64 »
10. Fenara Iolanda fu Attilio » 85,44 »
11. Selle Clementina di Mansueto » 85.01 »
12. Da Re Maria Angela Ant. fu Ant. » 84,29 »
13. Bottelli Ada di Gaetano » 83,66 »
14. Rotondi Luisa di Luigi » 83,05 »
15. Sanvito Leopoldina fu Lodovico » 82,43 »
16. Tagliabue Rachele di Giovanni » 79,99 »
17. Sala Antonietta di Luigi » 79,93 »
18. Fogliani Rosa di Giovanni » 79,90 »
19. Tosi Giuseppina di Rosolino » 79,69 »
20. Tomat Tarsilia fu Eliseo » 79,43 »
21. Corti Teresa di Modesto » 79,29 »
22. Fedeli Ida di Pietro » 79,04 »
23 Grossoni Carla di Carlo » 78,31 »
24. Pelozzi Ermenegilda di Pietro » 77,92 »
25. Borsani Orsola fu Michele » 76.94 »
26. Candido Ester fu Albino » 76,89 »
27. Onesti Bice fu Giuseppe » 75,53 »
28. De Paoli Angela fu Bernardo » 74,79 »
29 Grassi Virginia di Antonio » 74,62 »
30. Andreani Maria di Beardo » 73,59 »
31. Quaglia Maria Adelaide di Felice » 73,41 »
32. Masciocchi Maria di Pietro » 73,24 »
33. Lorini Angela di Giuseppe » 72,80 »
34 Cerasa Valeria di Ignazio » 72,77 »
35 Fanelli Ermelinda di Rosa » 72,11 »
36. Franza Maria fu Luigi » 72,01 »
37. Brunella Carlotta di Serafino » 70,93 »
38 Bizzozzero Giuseppina di Tullio » 70,64 »
39. Pecchini Adele di Antenore » 70,60 »
40 Ronchetti Adriana di Pasquale » 69,71 »
41. Ghizzoni Francesca fu Iginio » 69,67 »
42. Marcolli Rosa di Angelo » 69,19 »
43. Mortari Teresa Ester » 69.02 »
44. Cattaneo Margherita di Basilio » 68,93 »
45. Toscano Ines di Cesare » 68,65 »
46. Gadda Germana di Domenico » 68,52 »
47. Riganti Leonilde di Giulio » 68,18 »
48. Crivelli Adele fu Andrea » 68,11 »
49. Fasanotti Giuseppina fu Guglielmo » 67,65 »
50. Uglietti Maria di Enrico » 67,40 »
51. Zavattoni Zilocchi Angela di Tullio » 67,05 »
52. Rabuffetti Giannina di Giulio » 66,16 »
53. Gattolin Annita di Primo » 66,13 »
54 Ronchetti Gabriella di Carlo » 66,04 »
55. Morello Deamira di Giovanni » 63,88 »
56 Carimali Luigia di Giuseppe » 63,08 »
57 Contini Rita di Domenico » 62,79 »
58. Garuti Maria di Giuseppe » 62.50 »
59. Speziale Stefanina fu Giuseppe » 61,95 »
60 Ricalcati Serafina di Antonio » 61,51 »
61 Del Frate Elvira di Giovanni » 60,50 »
62 Broggini Bruna di Emilio » 60,37 »
63 Monari Luciana di Mario » 60,07 »
64. Rasente Noemi di Alessandro » 57,25 »
65. Saccani Jella di Giulio » 56,24 »
66. Biazzi Bruna fu Luigi » 53,30 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Varese, addì 20 dicembre 1950

Il prefetto: VINCENTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il bando di concorso in data 31 dicembre 1949, n. 33115 per sei posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1949;

Visto il proprio decreto in data 26 maggio 1950, n. 15976, con cui è stato prorogato al 31 luglio 1950 il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

Visto il decreto in data 31 agosto 1950, n. 204862/10604 dell'Alto Commissario per igiene e la sanità pubblica, con cui è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 220 del 25 settembre 1950 e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura;

Viste le leggi 1° marzo 1949, n. 55 e 9 maggio 1950, n. 268, con le quali sono stati determinati i criteri per lo svolgimento dei concorsi sanitari;

Visti i verbali in data 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30 novembre 1950, 1, 2, 4, 5, 6, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18 e 19 dicembre 1950 della Commissione giudicatrice, la quale ha espletato i lavori relativi alla valutazione dei titoli, alle prove orali delle concorrenti, ed ha formulato la graduatoria di merito delle candidate risultate idonee;

Visto il proprio decreto in data odierna, con cui è stata approvata la graduatoria predetta;

Visto l'ordine di preferenza per le sedi messe a concorso, indicate dalle candidate comprese nella graduatoria medesima;

Visti gli articoli 69 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate, comprese nella graduatoria del concorso suindicato, sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna indicato:

1. Frittoli Bianca fu Giuseppe: Angera;
2. Gulinelli Elisa fu Giuseppe: Besnate;
3. Innocenti Armanda di Francesco: Caronno Varesino;
4. Rinaldini Vittoria di Carlo: Induno;
5. Gozzini Augusta di Carlo: Montegrino Valtravaglia;
6. Calderara Anna di Francesco: Solbiate Olona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Varese, addì 20 dicembre 1950

Il prefetto: VINCENTI

(253)

PREFETTURA DI PISA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pisa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto n. 3885 del 15 marzo 1949, con il quale veniva bandito un concorso per i posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948;

Visto il proprio decreto n. 15238 del 26 settembre 1950, che approva la graduatoria dei concorrenti ed il successivo proprio decreto n. 15237 in pari data, con il quale si proclamano i vincitori del concorso sopra menzionato;

Viste e rinuncie presentate dai vincitori delle condotte mediche di Orentano (Castelfranco di Sotto), La Sassa (Montecatini Val di Cecina), Montecerboli (Pomarance), Villamagna e Mazzolla (Volterra);

Considerato che occorre procedere alla assegnazione delle condotte non accettate agli altri concorrenti secondo l'ordine delle preferenze indicate dai medesimi;

Visto il combinato disposto dagli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Ai seguenti concorrenti, che, interpellati, hanno dichiarato di accettare, sono assegnate le condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

Pellegrini dott. Romualdo: condotta di Orentano (Castelfranco di Sotto);

Ripoli dott. Renzo: condotta di Mazzolla (Volterra);

Lupi dott. Carlo: condotta di Villamagna (Volterra);

Surace dott. Antonino: condotta di La Sassa (Montecatini Val di Cecina);

Caradonna dott. Luigi: condotta di Motecerboli (Pomarance).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pisa, addì 23 dicembre 1950

Il prefetto: MOCCI DE MARTIS

(235)

PREFETTURA DI PISA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pisa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto n. 10117 del 24 giugno 1950, col quale sono state assegnate le condotte veterinarie vacanti al 30 novembre 1946, ai vincitori del concorso bandito con decreto prefettizio del 1° giugno 1947, n. 6128, modificato successivamente col decreto n. 1673 del 18 febbraio 1948;

Visti i precedenti decreti n. 14066, n. 14441 e n. 17308 rispettivamente in data 6, 28 settembre e 26 ottobre 1950, contenenti varianti alle nomine dei vincitori del concorso ai posti suddetti;

Viste le comunicazioni dei sindaci di Calci e Peccioli, dalle quali si rileva che i candidati Atzori dott. Livio e Poggetti dott. Vannuccio non hanno assunto servizio nei termini stabiliti, per cui sono da considerarsi rinunciatari alle condotte veterinarie rispettivamente di Calci e Peccioli;

Considerato che i candidati Lenci dott. Luigi e Triglia dott. Enrico, invitati a dichiarare se intendevano accettare, rispettivamente, le condotte veterinarie di Castelfranco di Sotto e Riparbella, hanno lasciato trascorrere infruttuosamente il termine loro assegnato;

Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

I seguenti candidati, a modifica dei precedenti decreti, sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie a fianco di ciascuno indicate:

1) Atzori dott. Livio: Peccioli;
2) Pineschi dott. Ugo: Calci;
3) Arangio dott. Antonino: Castelfranco di Sotto;
4) Corsi dott. Tullio: Chianni;
5) Triglia dott. Enrico: Santa Croce sull'Arno;
6) Palminteri dott. Stefano: Riparbella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi dei Comuni interessati e della Prefettura.

Pisa, addì 16 novembre 1950

Il prefetto: MOCCI DE MARTIS

(234)

PREFETTURA DI RAVENNA

Varianti alla graduatoria del concorso a ventotto posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ravenna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visti i propri decreti nn. 13669 e 13670 in data 18 agosto 1950, relativi, rispettivamente, all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a ventotto posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ravenna, bandito con decreto prefettizio n. 8935 del 15 luglio 1947, ed all'assegnazione dei posti stessi ai candidati vincitori;

Considerato che i candidati vincitori dottori Jacchini Umberto, Strada Alfonso e Placci Raimondo hanno rinunciato, rispettivamente, al posto di medico condotto del 1° reparto di Cervia, di Castiglione di Cervia e di Brisighella capoluogo;

Considerato altresì che il dott. Strada Alfonso ha rinunciato anche alla nomina nella condotta del 1° reparto di Cervia, che il dott. Alboni Arnaldo non ha accettato la nomina nella sede di Castiglione di Cervia e che il dott. Santolini Pietro ha rinunciato alla nomina in quella di Brisighella capoluogo;

Viste le dichiarazioni di accettazione rilasciate, a seguito di invito, da parte dei candidati dichiarati idonei al concorso in esame aventi diritto alla nomina ai sensi dell'art. 26 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 56 del predetto regolamento;

Decreta:

I seguenti sanitari candidati idonei del concorso di cui alle premesse sono nominati titolari della condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

1) Luminasi dott. Filippo: condotta medica del 1° reparto di Cervia, invece di quella di San Patrizio di Conselice, di cui è attualmente titolare;

2) Tabanelli dott. Sigfrido: condotta medica di Castiglione di Cervia;

3) Contarini dott. Giulio: condotta medica di Brisighella capoluogo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ravenna, addì 11 gennaio 1951

p. *Il prefetto*: BALICE

(249)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.